



REGOLAMENTO

della

**"Associazione Distretto 2080
del Rotary International"**

Approvato il ...

Indice

Definizioni/Legenda acronimi.....	- 3 -
NOTA INTRODUTTIVA.....	- 4 -
CAPO I – Il Distretto	- 5 -
Sezione 1 – I SOCI.....	- 5 -
Art. 1. Distretto: nozione e attività.....	- 5 -
Art. 2. Associati.....	- 5 -
Sezione 2 – GLI ORGANI.....	- 5 -
Art. 3. Governatore del Distretto: funzioni.....	- 5 -
Art. 4. Consiglio Direttivo Distrettuale.....	- 6 -
Art. 5. Governatore Nominato (riferimento al RCP 19.020).	- 7 -
Art. 6. Governatore Eletto.....	- 7 -
Art. 7. Segretario, Tesoriere, Istruttore, Prefetto.....	- 8 -
Art. 8. Assistenti del Governatore.....	- 8 -
Art. 9. I Past Governor	- 9 -
Art. 10. Commissioni distrettuali.....	- 9 -
Sezione 3 – FUNZIONAMENTO	- 9 -
Art. 11. Riunioni distrettuali	- 9 -
Art. 12. Gestione delle finanze del Distretto.....	- 9 -
Art. 13. Piano Direttivo Distrettuale (vedi RCP 17.030.).	- 10 -
CAPO II – Norme finali.....	- 11 -
Art. 14. Modalità di modifica del Regolamento	- 11 -
Art. 15. Validità e rinvio	- 11 -

Definizioni/Legenda acronimi

Associazione o Distretto	Associazione Distretto 2080 del Rotary International
Soci	i Club del Distretto
Iscritti	i singoli soci iscritti ai Club del Distretto
Statuto	lo Statuto della Associazione Distretto 2080 del Rotary International
R.I.	Rotary International
RRI	Regolamento del Rotary International
RCP	Rotary Code of Policies
Manuale	Manuale di procedura del Rotary International
CDD	Consiglio Direttivo Distrettuale
DG	Governatore del Distretto
DGE	Governatore Eletto
DGN	Governatore Nominato
DGD	Governatore Designato
PDG	Past Governor
SIGE	Seminario Istruzione Governatori Eletti
SIPE	Seminario di Istruzione Presidenti Eletti
SISD	Seminario Istruzione Squadra Distrettuale
FR	Fondazione Rotary
PDD	Piano Direttivo Distrettuale

NOTA INTRODUTTIVA

Questo Regolamento, in attuazione a quanto stabilito all'Art. 18 dello Statuto della Associazione Distretto 2080 del Rotary International (di seguito Statuto), indica come attuare gli scopi associativi al fine di:

- migliorare l'efficacia del processo decisionale dell'Associazione Distretto 2080 del Rotary International (di seguito Associazione o Distretto) nel perseguire gli obiettivi del Rotary International (di seguito R.I.);
- garantire la coerenza nell'azione rotariana;
- rafforzare la capacità di fornire servizi ai Club del Distretto (di seguito Soci) per il perseguimento dei loro obiettivi;
- accrescere la partecipazione attiva dei Club del Distretto e dei loro singoli Iscritti.

Il Regolamento, nel rispetto dello Statuto, si ispira e fa riferimento alle disposizioni del Regolamento del Rotary International (di seguito RRI) e del Rotary Code of Policies (di seguito in RCP).

Per quanto qui non previsto o specificato vale il Manuale di Procedura del RI (di seguito Manuale) che, aggiornato ogni tre anni dal Consiglio di Legislazione, imporrà la conseguente necessità di revisioni periodiche del presente Regolamento.

Tutti i nomi e loro declinazioni devono essere riferiti al maschile, al femminile, al singolare o al plurale, come può richiedere l'identità della persona o delle persone a cui si riferiscono.

CAPO I – Il Distretto

Sezione 1 – I SOCI

Art. 1. Distretto: nozione e attività

- 1) Il Distretto è un gruppo di Club compresi in un'area geografica (Lazio e Sardegna), i cui confini sono stabiliti dal Consiglio Centrale del R.I. con l'obiettivo di rafforzare e sostenere i Club (RCP 17.010.1).
- 2) Tutte le attività del Distretto, in ossequio a quanto previsto dello Statuto all'Art. 3, devono essere preventivamente descritte nel Piano Direttivo Distrettuale (di seguito PDD), approvato dai Soci nell'Assemblea Formativa ai sensi dell'Art. 9 dello Statuto (RCP 17.030).
- 3) Il Distretto s'impegna a informare sistematicamente i Soci di ogni attività posta in essere, al fine di sollecitarne la partecipazione.
- 4) Si riconoscono come valide anche le sole comunicazioni intercorse per posta elettronica agli indirizzi risultanti al momento sul libro dei Soci.

Art. 2. Associati

- 1) Ai sensi dell'Art. 4 dello Statuto sono Soci della Associazione tutti e solo i Rotary Club del Distretto 2080, riconosciuti dal R.I.
- 2) Il Governatore in carica (di seguito DG) cura la predisposizione e l'aggiornamento del Libro Soci, in forma cartacea e informatica, nel quale sono riportati i Rotary Club con i nomi dei rispettivi Presidenti, la loro sede e il loro indirizzo di posta elettronica ove saranno spedite tutte le informazioni. Sul Libro Soci devono essere iscritte tutte le variazioni conseguenti, quali il cambio del legale rappresentante, la costituzione di un nuovo Rotary Club, la variazione della denominazione di un Rotary Club, lo scioglimento di un Rotary Club, la fusione di due o più Rotary Club con relativa nuova denominazione, così come risulta al Rotary International.
- 3) Il Rotary Club è rappresentato dal suo Presidente in carica ovvero, ove lo Statuto dell'Associazione lo consenta, da un socio del Club, delegato.

Sezione 2 – GLI ORGANI

Art.3. Governatore del Distretto: funzioni

- 1) Il DG ha il compito di:
 - a. essere fonte di ispirazione e di motivazione per tutti i soci iscritti ai Club del Distretto, offrendo direttive e supporto ai Club al fine di promuovere gli obiettivi del RI;
 - b. collaborare con i dirigenti del Distretto e dei Club per incoraggiare la partecipazione al piano di formazione distrettuale;
 - c. assicurare la continuità amministrativa e gestionale del Distretto collaborando con ex dirigenti, dirigenti in carica ed entranti al fine di promuovere efficienza ed efficacia dell'operatività.
- 2) Il DG è responsabile delle attività distrettuali di sua competenza:
 - a. organizzare nuovi Club, ove ritenuto opportuno;
 - b. rafforzare i Club esistenti;
 - c. promuovere la crescita dell'effettivo, stabilendo assieme ai dirigenti distrettuali e ai Presidenti dei Club obiettivi realistici per ogni Club del Distretto;

- d. sostenere la Fondazione Rotary (di seguito FR) incoraggiando la partecipazione ai suoi programmi e le donazioni;
 - e. scrivere una lettera mensile rivolta ai Presidenti e ai Segretari dei Club del Distretto;
 - f. promuovere relazioni cordiali fra i Club e fra questi e il RI;
 - g. organizzare e presiedere l'Assemblea Congressuale-detta anche Congresso Distrettuale-;
 - h. aiutare il Governatore Eletto (di seguito DGE) a pianificare e preparare il Seminario di istruzione per i Presidenti Entranti (di seguito SIPE) e l'Assemblea Formativa Distrettuale-detta anche Programmatica-;
 - i. visitare, anche più volte, tutti i Club del Distretto nei luoghi e alle date più opportune per:
 - concentrare l'attenzione su importanti argomenti rotariani;
 - prestare speciale attenzione ai Club deboli e in difficoltà;
 - motivare i rotariani nel partecipare ad attività di servizio;
 - j. riconoscere i contributi eccezionali dei rotariani del Distretto;
 - k. inviare tempestivamente al RI i rapporti richiesti;
 - l. fornire al DGE ogni informazione sulla situazione dei Club e suggerire le iniziative utili a rafforzarli prima della data prevista per l'Assemblea internazionale;
 - m. assicurare che le nomine e le elezioni distrettuali siano condotte secondo le norme e le direttive previste dal RI, dallo Statuto e dal presente Regolamento;
 - n. richiedere e diffondere con regolarità informazioni sulle attività delle organizzazioni rotariane operanti nel Distretto;
 - o. gestire le attività del Distretto con la massima trasparenza e fornire su di esse ogni informazione anche documentale che gli sia richiesta dai Club (RRI 15.090);
 - p. determinare e autorizzare tutte le spese nell'ambito del preventivo approvato;
 - q. assolvere ogni altro compito inerente alla carica di dirigente del RI;
 - r. trasferire al DGE l'archivio distrettuale.
- 3) Il Governatore sottoscrive i verbali di tutte le riunioni degli Organi previsti all'Art.8 dello Statuto, fatta eccezione di quelli della Commissione di Revisione, che dovrà comunque ricevere entro 15 giorni dalla data di svolgimento della riunione.

Art.4.Consiglio Direttivo Distrettuale

- 1) Il CDD svolge le funzioni previste dall'Art. 13 dello Statuto e delibera ai sensi del medesimo articolo.
- 2) Il DG convoca il CDD almeno tre volte nel corso dell'anno sociale e ne fissa l'ordine del giorno. Partecipano alle riunioni del CDD, senza diritto di voto, il DGN e i componenti della Commissione di Revisione.
- 3) Il DG può invitare, con riferimento a specifico punto all'ordine del giorno, soci iscritti ai Club del Distretto.
- 4) I verbali delle riunioni del CDD devono precisare le delibere assunte e contenere data, ora e luogo di svolgimento della riunione, l'elenco dei presenti -ivi compresi gli invitati- l'elenco degli argomenti trattati e l'orario della chiusura della riunione. Il verbale deve contenere altresì il nome e cognome del Presidente della riunione e del verbalizzante. Detti verbali devono esser riportati nell'apposito libro entro 15 giorni dalla data di svolgimento della riunione firmati dal Presidente della riunione e dal verbalizzante. Il CDD è responsabile del rispetto delle Leggi, dei Regolamenti, della Normative del R.I, dello Statuto della Associazione e del presente Regolamento ed assicura la salvaguardia delle risorse gestite, l'efficienza e l'efficacia delle deliberazioni adottate e l'affidabilità delle informazioni fornite.

Art. 5. Governatore Nominato (riferimento al RCP 19.020)

- 1) Il Governatore Designato ai sensi dell'art. 16 dello Statuto assume il ruolo di Governatore Nominato a seguito della ratifica della sua nomina nella prima Assemblea Congressuale-Congresso Distrettuale successiva alla sua designazione.
- 2) Il Governatore Nominato (di seguito DGN), in quanto futuro dirigente del R.I., deve:
 - a) prepararsi ad assumere il mandato di Governatore;
 - b) garantire la continuità amministrativa e l'efficienza dei Club collaborando con gli altri dirigenti distrettuali, siano essi in carica, emeriti o entranti;
 - c) individuare i punti di forza e le carenze del Distretto in tutti i settori leggendo le informazioni ricevute dai Governatori in carica ed eletto e utilizzando le risorse del R.I.;
 - d) aggiornarsi sull'organizzazione dei Club;
 - e) partecipare alle riunioni distrettuali ogni volta possibile;
 - f) prendere parte alle Commissioni distrettuali e ad altre attività suggerite da DG o DGE;
 - g) partecipare ai programmi di formazione per il DGN e ad altri corsi analoghi;
 - h) partecipare ai programmi di formazione della leadership;
 - i) stabilire la sede del Congresso Distrettuale che si terrà nell'anno del suo mandato (RCP 20.010).
- 3) Il DG e il DGE a loro volta devono:
 - a) dare al DGN la possibilità di svolgere incarichi specifici nell'ambito delle Commissioni distrettuali o dell'amministrazione del Distretto (RCP 19.020);
 - b) invitare il DGN a partecipare quale osservatore a tutte le riunioni distrettuali;
 - c) presentare ai Soci il DGN in occasione del Congresso Distrettuale e consentirgli di partecipare all'organizzazione del medesimo in veste di osservatore;
 - d) coinvolgere il DGN nella elaborazione del PDD (RCP 17.030).

Art. 6. Governatore Eletto

- 1) La preparazione del DGE è affidata al DG, che deve coinvolgerlo nelle riunioni distrettuali, informarlo delle attività e presentargli i dirigenti emeriti del Distretto.
- 2) Durante l'anno che precede il suo insediamento, il DGE deve:
 - a) ricevere dal DG responsabilità specifiche nell'ambito delle Commissioni distrettuali o dell'organizzazione del Distretto;
 - b) essere invitato dal DG a partecipare come osservatore a tutte le riunioni distrettuali alle quali non partecipi già in veste ufficiale;
 - c) svolgere incarichi nell'ambito del programma del Congresso Distrettuale (RCP 19.040.9)
- 3) Il Governatore Eletto deve altresì:
 - a) partecipare al Seminario d'Istruzione dei Governatori Eletti SIGE (RCP 10.040);
 - b) partecipare all'Assemblea internazionale (RCP 19.040.);
 - c) promuovere il Seminario d'Istruzione dei Presidenti eletti (SIPE);
 - d) promuovere il Seminario d'Istruzione degli Assistenti del Governatore che svolgeranno il loro compito nel suo anno di governatorato;
 - e) promuovere l'Assemblea Congressuale-detta anche Congresso Distrettuale-;
 - f) promuovere la costituzione delle Commissioni distrettuali;
 - g) formare la Squadra che lo supporterà nell'anno di mandato. Nell'identificazione dei responsabili deve tenere presenti la:
 1. competenza sui temi di ogni singola commissione;
 2. sviluppo del potenziale dei soci già individuati;
 3. continuità nelle azioni;

4. rotazione degli incarichi;
 5. coerenza con le linee guida e le strategie del RI e del PDD;
- h) presentare la Squadra, sentito il parere non vincolante del CDD, durante la Sessione di Istruzione della Squadra Distrettuale (SISD) e il Seminario d'Istruzione dei Presidenti Eletti (SIPE).

Art. 7. Segretario, Tesoriere, Istruttore, Prefetto

- 1) Il Governatore si avvale della collaborazione del Segretario, del Tesoriere e dell'Istruttore Distrettuali i cui nominativi sono comunicati in occasione dell'approvazione del PDD.
- 2) Il Segretario Distrettuale assiste il Governatore nello svolgimento delle attività e in particolare:
 - a) controlla le attività del personale dipendente;
 - b) invia ai Club le circolari;
 - c) custodisce e mette a disposizione dei Clubi documenti del Distretto;
 - d) cura gli adempimenti previsti dagli Articoli 9 e 10 dello Statuto, coadiuvato dal Segretario Eletto.
- 3) Il Segretario Distrettuale in carica -o il verbalizzante la singola riunione- redige e sottoscrive i verbali delle riunioni degli Organi previsti dall'Art. 8 dello Statuto (esclusa la Commissione di Revisione). Il Segretario Distrettuale cura la trascrizione dei verbali negli appositi libri custoditi presso la sede del Distretto, entro i 15 giorni successivi alla data della riunione. I verbali devono essere redatti secondo quanto stabilito all'Art. 3 comma 3 del presente Regolamento. Il Governatore può nominare più Segretari Distrettuali per assisterlo nelle visite ai Club.
- 4) Il Tesoriere Distrettuale in carica supporta il Governatore nella gestione del "Fondo Distrettuale". Per questo scopo gestisce in nome e per conto dell'Associazione uno o più conti correnti bancari o postali intestati al Distretto, con facoltà di firma disgiunta dal Governatore nei limiti dallo stesso prefissati e comunicati al CDD.

Il Tesoriere Distrettuale, in particolare:

 1. coopera con il Governatore nella redazione del preventivo e del bilancio consuntivo;
 2. cura la riscossione delle quote associative e delle altre entrate previste;
 3. cura, i pagamenti e quant'altro necessario per far fronte agli impegni finanziari assunti dal Distretto previo esame della relativa documentazione e autorizzazione scritta del Governatore;
 4. tiene aggiornata la contabilità e cura gli adempimenti fiscali e contributivi;
 5. conserva tutta la documentazione concernente le operazioni finanziarie effettuate;
 6. redige e conserva apposito rendiconto, accompagnato da una relazione, sullo svolgimento delle attività di raccolta fondi e sui terzi eventuali beneficiari.
- 5) L'Istruttore Distrettuale collabora con il Governatore che l'ha designato, e con gli organizzatori di tutte le riunioni formative dedicate alla preparazione dei dirigenti eletti dei Club e del Distretto. In seguito collabora alla formazione continua di tutti i Rotariani. L'incarico deve essere affidato a un socio attivo di un Club del Distretto che sia stato Governatore Distrettuale, oppure Assistente del Governatore oppure Presidente di Club.
- 6) Il Governatore può nominare uno o più prefetti con il compito di assisterlo nell'organizzazione e gestione degli eventi del Distretto.

Art. 8. Assistenti del Governatore

- 1) Il Governatore nomina gli Assistenti incaricati di seguire un determinato numero di Club. Gli Assistenti hanno mandato annuale rinnovabile sino a un massimo di tre volte.
- 2) Gli Assistenti devono assicurare lo svolgimento degli incarichi, previsti dal RCP, a loro affidati dal Governatore.
- 3) Il Governatore stabilisce l'eventuale rimborso che intende riconoscere agli Assistenti.

- 4) Gli Assistenti del Governatore devono esser selezionati tenendo dei criteri minimi previsti al punto 17.030 dell'RCP.

Art. 9. I Past Governor

- 1) I Past Governor, che continuano a essere soci attivi dei Club del Distretto, sono membri della "Consulta dei Past Governor", organo consultivo del Governatore e del Consiglio Direttivo Distrettuale. L'appartenenza alla Consulta termina per dimissioni o per cessazione dell'appartenenza, quale socio attivo, a un Rotary Club del Distretto.
- 2) Alle riunioni della Consulta sono invitati a partecipare il DGE, il DGN e il DGD.
- 3) La Consulta può fornire pareri su questioni rotariane, tra cui l'espansione, la formazione dei governatori entranti, lo sviluppo del Congresso, il sostegno ai Club in difficoltà.
- 4) Un terzo dei PDG può richiedere la convocazione della Consulta al Governatore, indicando gli argomenti che s'intendono trattare. Il Governatore è tenuto a comunicare con risposta motivata la sua decisione entro dieci giorni dalla richiesta.
- 5) L'autorità e la responsabilità del Governatore in carica non devono in nessun modo essere sminuite o ostacolate dalle opinioni o dalle azioni dei suoi predecessori (RCP 19.060.2).

Art. 10. Commissioni distrettuali

- 1) Le Commissioni hanno il compito di realizzare gli obiettivi fissati dal Governatore nel Piano Direttivo Distrettuale e agiscono sotto la sua supervisione. Il Governatore nella definizione delle Commissioni tiene conto di quanto previsto nel RCP (17.030.2).

Sezione 3 – FUNZIONAMENTO

Art. 11. Riunioni distrettuali

- 1) L'Assemblea Formativa Distrettuale -regolata secondo quanto stabilito nell'Art. 9 dello Statuto- è convocata dal Governatore in carica in data e località concordate con il Governatore Eletto (DGE), che la presiede, con un preavviso di 30 giorni tra i mesi di aprile e maggio e dovrà svolgersi dopo il SIPE e preferibilmente prima del Congresso Distrettuale, fino alla giornata precedente a esso.
- 2) L'Assemblea Congressuale -regolata secondo quanto stabilito dagli Articoli 10 e 11 dello Statuto- è convocata dal Governatore in carica, in data e località da lui scelte con un preavviso di 30 gg tra i mesi di maggio e giugno, dopo l'Assemblea Formativa Distrettuale e non deve coincidere con gli otto giorni precedenti e successivi il Congresso Internazionale.
- 3) Le riunioni distrettuali deliberative previste dall'Art. 10 punto 11 dello Statuto sono convocate dal Governatore in carica in data e località da lui scelte, con un preavviso di 30 gg e con l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 12. Gestione delle finanze del Distretto

- 1) Il perseguimento dell'equilibrio finanziario è presupposto per garantire nel tempo la continuità della gestione e la realizzazione dei fini istituzionali. Il ricorso all'indebitamento, sia di breve che di medio/lungo periodo, non è consentito salvo espressa deliberazione della Assemblea Congressuale.
- 2) Il Tesoriere provvede alla gestione dei fondi del Distretto.

- 3) L'Associazione adotta la contabilità di cassa, formula il bilancio consuntivo annuale con esposizione delle "entrate" e delle "uscite", integrato dall'esposizione dei crediti e dei debiti risultanti al 30 giugno.
- 4) Per la gestione ordinaria delle attività, l'Associazione dispone delle liquidità costituenti il cosiddetto "Fondo Distrettuale" che deve essere depositato in un conto corrente bancario intestato all'Associazione e gestito dal Governatore e dal Tesoriere, con facoltà di firma disgiunta ai sensi dell'Art. 7 comma 3 del presente Regolamento.
- 5) Il finanziamento del Fondo è assicurato dalle entrate previste dall'Art. 6 dello Statuto e, in particolare, dalle quote e dai contributi che tutti i Rotary Club versano annualmente e quantificati in base all'effettivo di ciascun Club, così come deliberati ai sensi dall'Art. 5 dello Statuto.
- 6) I Club del Distretto devono versare le quote entro 10 giorni dai termini fissati ai sensi nell'Art. 5 dello Statuto. Qualora la morosità dovesse prolungarsi oltre sei mesi da detti termini, il Club è sospeso e non può partecipare alle deliberazioni sociali. Di tale circostanza è informato il Rotary International per la procedura di radiazione dall'Associazione e dal RI.
- 7) Il bilancio di previsione -predisposto secondo il criterio "per cassa"- è composto da:
 - a. previsione delle entrate da quote, da contributi e da elargizioni previste dal RI, Rotary Foundation, terzi e della raccolta fondi;
 - b. pianificazione delle spese;
 - c. relazione del Governatore Eletto.
- 8) Il bilancio consuntivo annuale "per cassa" e la relativa Relazione sono verificati dalla Commissione di Revisione. Il bilancio consuntivo (RRI 16.060.4) deve indicare gli scostamenti delle singole voci rispetto al preventivo.
- 9) La destinazione dell'eventuale avanzo di gestione è deliberata dall'Assemblea Congressuale.

Art. 13. Piano Direttivo Distrettuale (vedi RCP 17.030)

Il PDD, redatto dal CDD e adottato ai sensi dello Statuto, deve tener conto di quanto previsto in merito dal RCP e comprendere le seguenti sezioni:

- a) le mansioni e responsabilità per:
 - i. Assistenti del Governatore;
 - ii. responsabili della formazione;
 - iii. coordinatori delle Commissioni distrettuali;
- b) le commissioni necessarie;
- c) i nominativi del Segretario, del Tesoriere e dell'Istruttore;
- d) i compiti e le responsabilità che il DG non può in nessun caso delegare;
- e) le modalità della comunicazione tra DG, Assistenti, Commissioni distrettuali e Club;
- f) gli atti e i provvedimenti che assicurano la continuità amministrativa e gestionale del Distretto;
- g) le modalità di azione delle Commissioni, evidenziandone i profili di continuità o di cambiamento e la rotazione dei rispettivi componenti;
- h) il Piano Strategico Distrettuale contenente le nomine e i Progetti di durata pluriennale, definito d'intesa dal DG, dal DGE e dal DGN.

CAPO II – Norme finali

Art. 14. Modalità di modifica del Regolamento

- 1) Le modifiche, aggiunte o soppressioni a quanto previsto nel presente Regolamento possono essere proposte dal Consiglio Direttivo Distrettuale oppure da 1/3 dei Club associati e devono essere sottoposte da parte del Governatore all'Assemblea Congressuale per la loro approvazione con le modalità previste dall'Art. 18 dello Statuto.
- 2) Il Governatore garantisce che le modifiche proposte siano conformi sia alle Direttive del RI che allo Statuto.
- 3) Le modifiche al presente Regolamento entrano in vigore dal 1° luglio dell'anno Rotariano successivo alla data di approvazione.

Art. 15. Validità e rinvio

- 1) Il presente Regolamento, approvato con delibera in occasione dell'Assemblea Congressuale delentra in vigore dal 1° luglio 2020.
- 2) Per quanto non previsto nel presente Regolamento, si fa riferimento ai Documenti costitutivi del Rotary International e del Distretto.